



A.I.S.R.

Studi Biblici del Sud

... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4,6)

“Il G-12 o Governo dei 12 in cinque punti”

di Miguel Rosell Carrillo, Pastore del Centro Rey, Madrid, Spagna
(Titolo originale: “*El G12, o Gobierno de los 12, en cinco puntos*”)
Traduzione dallo spagnolo di LILLY BARBERI

VERSIONE ITALIANA DISTRIBUITA ESCLUSIVAMENTE DA:

Studi Biblici del Sud

www.chiesaevangelica.info/Discussioni.htm

NO ALLA VISIONE G-12

“Tutta questa strategia che si sta adattando nella chiesa di Dio, e’ una economia internazionale che si è infiltrata nella chiesa per portare confusione e disordine.

E’ tempo di camminare per la Parola di Dio con rispetto, amore e conoscenza, perché l’anticristo si è innalzato.

Guai a chi disperderà e si innalzerà contro ciò che è stato scritto per conoscere e camminare in verità.

Preghiamo per la chiesa eletta in Cristo, che non si infiltrino dottrine miscelate con accordi economici, perché questo non sarà un mezzo di salvezza per l’umanità, ma un percorso comodo agli uomini. Tutto ciò dispiace a Dio Padre.”

(profezia ricevuta in Palermo)

In questi ultimi tempi, prima della venuta del Signore che *“con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi; poi noi viventi, che saremo rimasti saremo rapiti assieme a loro sulle nuvole”* **1 Tessalonesi 4:16-17**, un ampio settore ecclesiale avanza in una direzione contraria a quella della chiesa che è preparata e sta aspettando il ritorno di Cristo. Noi ci chiediamo perché.

Il nemico della nostra anima sa che gli rimane poco tempo. Si è prefissato due mete che sta cercando forsennatamente di portare a termine. La prima è di ottenere che la maggior parte dei cristiani resti sulla terra quando il Signore verrà per il Suo rimanente.

La seconda è suscitare la falsa chiesa mondiale della Bestia Anticristo, condotta dal Falso profeta (**Apocalisse 13**). Questa ultima cosa può suonare strana per alcuni, ma non la fa diventare meno certa.

Per fare ciò, il diavolo, attraverso i suoi agenti, che sono molti, molte migliaia in tutto il mondo, ha ideato differenti strategie, soprattutto verso gli ultimi anni. Di fronte alla Chiesa, quasi tutte suonano a priori molto scritturali e nonostante, con la scusa di “portare il Cielo sulla terra”, sono stata suscitate alla fine per stimolare a porre i suoi occhi sui valori e i concetti di questo mondo.

Nell’ambito evangelico esiste una bramosia, a volte molto esagerata nei pastori e nei membri in generale, per un vero accrescimento numerico, così come un aumento della ripresa economica nelle chiese. Non c’è niente di male a desiderare questa crescita, sempre che tutto sia fatto in conformità alla volontà di Dio e non sia un impulso della carne.

La mia preoccupazione si accentra nell’inganno che può essere creduto da tutti quei pastori e cristiani in generale che, o per ignoranza o per cupidigia, si decidono ad abbracciare queste strategie che non sono dello Spirito Santo. Pertanto, ci converrà analizzare e apprendere queste tesi per non essere ingannati o per mettere da parte tutti gli errori a cui abbiamo creduto.

In tutte queste strategie del diavolo, esistono diversi punti in comune che si basano sull’antico gnosticismo e, pertanto, carichi di illuminismo e misticismo. Vediamo alcuni di questi:

- 1. Una esclusiva presunta “nuova” rivelazione da parte di Dio su cui si basa questo nuovo movimento o modello*
- 2. Questa nuova rivelazione menzionata che coadiuva tutta una visione*
- 3. Questa visione coadiuva il suo “spirito”, che è ciò che dà il potere per portarla a compimento*
- 4. La visione pretende di portare la chiesa che adotta il modello al completo successo*
- 5. Ipotizziamo che tutta la verità di Dio sia concretizzata nella visione, perché la visione, dicono, è da Dio.*

Soprattutto, l’accento è l’esaltazione della crescita numerica che sta al primo posto di molte considerazioni che ora sarebbe importante tenere in conto da una prospettiva puramente biblica. Ciò nonostante, il frutto che alla fine si genera è, fra gli altri: cecità, orgoglio, divisione e rottura, cammino verso l’apostasia per molti, e proseguendo, tutto ciò che è impregnato di euforia e senso trionfalistico.

Il governo dei 12 in cinque punti

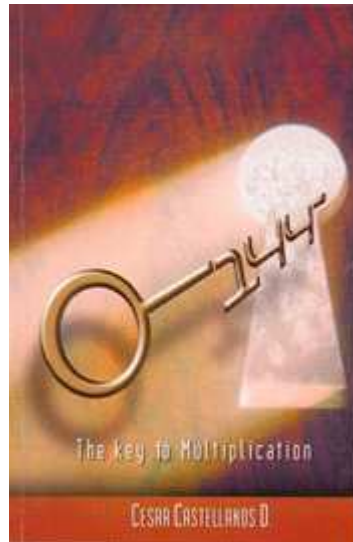
Tra tutte queste strategie e movimenti che esistono, quello che si distacca in questi giorni soprattutto è quello chiamato G 12, abbreviazione di “Governo di 12” o “Governo dei 12”. Per cui ci soffermeremo in questo articolo parlando di questo.

Effettivamente, il G 12, fondato da Cesar Castellanos Dominguez e sua moglie Claudia Rodriguez, ambedue politici colombiani molto famosi, e anche dirigenti di un’enorme congregazione neopentecostale carismatica di tendenza ecumenista, chiamata Missione Carismatica Internazionale,

di Bogotà, Colombia, come pochi rispetta perfettamente i cinque punti prima citati. Pertanto passiamo ad analizzarli uno per uno.

1- Una esclusiva presunta nuova rivelazione da parte di Dio su cui si basa questo nuovo modello.

Cesar Castellanos assicura che Dio stesso gli diede una nuova rivelazione, e in forma esclusiva, “l’anello mancante”, secondo lui, il modo di Dio per portare al successo tutta la chiesa di Gesù Cristo in questi giorni. Egli stesso dice così: “*Chiesi al Signore: <Signore ho bisogno di qualcosa che possa accelerare la crescita della congregazione>, e il Signore mi mostrò il concetto ora chiamato G12, cioè il Governo dei dodici*”(C.Castellanos, *Leadership di success attraverso i dodici*) 1



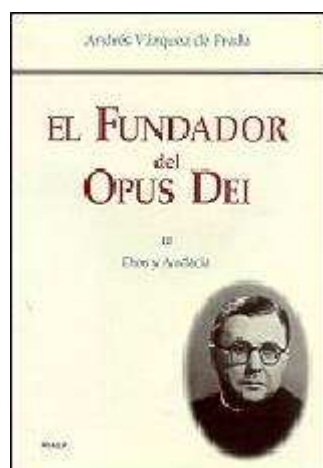
La chiave per la moltiplicazione

Questa rivelazione è assolutamente di taglio dottrinale fondamentale. Secondo Castellanos, questa rivelazione del “governo dei dodici” è necessaria e imprescindibile perché Dio porti il nuovo spettacolare risveglio mondiale per questi ultimi tempi.

D’altro canto, giacché Dio ha dato questa chiave a Castellanos in forma personale ed esclusiva, ciò farebbe di lui il profeta e apostolo per antonomasia della chiesa di questi giorni.

Nonostante, questa innovativa rivelazione che Castellanos ha detto di aver ricevuto da parte di Dio, non può essere tale, poiché il Signore non si contraddice, quando la stessa Parola scritta ci assicura che non si può aggiungere o togliere niente alla stessa.

Curiosamente, questa rivelazione del numero 12, la ricevette prima il fondatore dell’Opus Dei, Javier Escrivà de Balaguer, che iniziò il suo movimento essendo il leader dei dodici.



Il fondatore dell’Opus Dei

Non si può scartare in assoluto il vincolo tra il G 12 e la chiesa cattolica romana, cercate bene, perché esiste sufficiente informazione frutto di ulteriore investigazione.

2- Questa nuova rivelazione menzionata, coadiuva tutta una visione

Dalla rivelazione, procede l'ulteriore visione. La visione è già lo sviluppo del concetto, in questo caso del concetto del governo ecclesiastico/spirituale/terreno, basato sul numero dodici.

Il G 12 propone di strutturare tutta la sua organizzazione sul numero 12, affermando che il segreto sta nel numero 12, e che organizzandosi in questo modo, le chiese che seguono questa visione e sono guidate dallo spirito di questa visione, otterranno una crescita numerica senza precedenti.

Secondo Castellanos: *“Nel regno spirituale esiste il gruppo di 12 che ci dà autorità, governo e maturità completa...”*. 2 In un supposto “regno spirituale”, del quale Castellanos non precisa la provenienza, dice che esiste un gruppo di dodici che concede tutte queste grazie e virtù che l'autore menziona. Se ciò che pretende è dirci che la base di tutto questo è una impostazione numerica, in questo caso il numero dodici, non abbiamo qui altro che semplice e chiara *numerologia*.

(La numerologia è una scienza occulta di divinazione che si procura l'interpretazione esoterica delle cose che ci circondano per mezzo dei numeri. Si dice che i numeri chiave contengano verità potenti circa gli aspetti positivi e negativi della vera origine e del destino).

3- Questa visione coadiuva il suo “spirito”, che è ciò che dà il potere per implementarla

Effettivamente, questa visione del G 12, coadiuva il suo proprio “spirito”, che è ciò che dà il potere. Castellanos chiama questo spirito lo “spirito della visione”. Qui ci imbattiamo direttamente nel mondo spirituale giacché stiamo parlando di “spirito”.

Nel mondo spirituale esistono solo due fonti o origini di spiriti: da Dio o dal diavolo. Vediamo quindi di che tratta qui l'argomento, perché se la citata visione non è da Dio, allora dobbiamo concludere che lo spirito della stessa non lo è nemmeno. Nonostante, leggiamo così da parte di un seguace del G 12: “Lo spirito della Visione, è in rapporto con la relazione pubblica del credente col regno di Gesù Cristo. Il riconoscimento e l'assoggettamento all'ordine stabilito, all'autorità e al governo apostolico e profetico”. 3

Così che, come possiamo vedere, lo “spirito della visione” ci porta ad assoggettarci ad una gerarchia immaginaria nella vera Chiesa di Cristo, formata da presunti apostoli e profeti, qui abbiamo un'altra volta il “Regno Ora”, cioè “Teologia del dominio”, puro e chiaro cattolicesimo romano.

Ma lo spirito della visione del G 12 è più che questo. I pastori interessati al G 12, sono convinti a partire per la Colombia per ricevere lo “*spirito della Visione*”. Quando questo è successo, tornano a loro paese di origine e alle loro congregazioni, e euforici, impartiscono a tutta la congregazione tutto ciò che hanno ricevuto: Lo “spirito della visione”, e già sono sotto l'influsso di questo spirito che, ovviamente, non è il benedetto Spirito santo.

4- La visione pretende di portare la chiesa che adotta il modello, al successo

La prima domanda da porci è: Qual è il concetto biblico di successo? La risposta immediata è “il piacere a Dio compiendo ognuno la Sua volontà”.

Nonostante, il concetto di successo del G 12 è un altro, molto diverso. Castellanos intende che il successo si trova in quanto segue, tale e quale come egli lo definisce: “Attuare il modello dei dodici implica abbandonare il tradizionale e lanciarsi a conquistare un mondo totalmente differente, però efficace perché attraverso di esso la crescita è garantita...”. 4

Parte della visione del G 12, è abbandonare il *tradizionale*, cioè ciò che sempre è stato fare chiesa, e “conquistare un mondo differente”. Questo tipo di linguaggio secolarizzato di conquista e dominio è

tipico del G 12. Ci dice pure che la crescita numerica è garantita. Quest'ultimo, principalmente, è il concetto del *successo*.



Leadership di successo attraverso i 12

Sembra che la crescita numerica qui sia la prima cosa. Questo è il concetto di successo di coloro che pensano così. Non tengono in conto che lo stesso diavolo può senza problema alcuno portare le congregazioni di gente solo in apparenza devote, causando così un grande pastrocchio alla lunga in quella chiesa (1 Giovanni 5:19b). Questo non è in assoluto nuovo, già è capitato all'inizio della chiesa cattolica, quando i templi cristiani si riempivano di gente di tutti i tipi a partire dall'imperatore Costantino.

Lo stesso Agostino di Ippona si lamentava di ciò, nel IV secolo della nostra era, e diceva così: "L'uomo che entra nella nostra chiesa è costretto a vedere ubriachi, avari, truffatori, giocatori, adulteri, fornicatori, chi indossa amuleti, clienti assidui degli indovini e degli astrologi...Deve sapere ed essere avvisato che le stesse moltitudini che si ammassano per entrare nelle chiese per i culti cristiani, sono quelle che riempiono i teatri delle feste pagane".

I difensori del G 12 diranno che questo non capita nelle loro chiese, però non sanno che nelle origini di ciò che oggi conosciamo come la chiesa di Roma ancora non si dava il caso, ma che cominciò ad accadere poco dopo.



La scala del successo

Però la parola SUCCESSO, che tanto usa il G 12, è una parola essenzialmente secolare, come per esempio la parola felicità, di taglio greco e latino. Solo quattro volte appare nella Bibbia, nell'Antico Testamento e non ha niente a che vedere con il concetto di crescita numerica (1 S. 18:30; 1 R. 22:13; Neh 1:11; Dn. 11:17)

La Parola dice che è lo stesso Dio colui che aggiunge alla chiesa coloro che devono essere salvati (Atti 2:47). Concludiamo dicendo che la crescita numerica di una congregazione, non è necessariamente un segno di benedizione divina, e per tanto, non dovrebbe essere la meta finale e suprema di nessuna chiesa o movimento cristiano bensì cercare veramente di piacere a Dio.

5- Pretesa che tutta la verità di Dio è concretizzata nella visione, perché la visione, dicono è da Dio.

Nel caso del G 12, è più che ovvio che questo è il caso. Nella pagina web della cattedrale di Elim, del G 12, scrive Josè Ferrada: “La “Visione Cellulare” è una visione data da Dio al pastore Cesar Castellanos della città di Bogotà, Colombia, al fine di vivificare la chiesa del terzo millennio e aiutarla ad essere molto più fruttifera e prospera di quanto fu la chiesa del primo secolo. Pasturando una chiesa di centoventimila persone, il reverendo Castellanos ha l'esperienza e la testimonianza sufficiente per dirci cosa fare per vedere le nostre congregazioni prosperare”.

Secondo quanto dice Ferrada, un uomo, il fondatore del G 12, ha l'autorità e il messaggio in esclusiva da parte di Dio per “dirci cosa fare per vedere le nostre congregazioni prosperare”. In altre parole, dobbiamo fare ciò che quest'uomo dice perché presuntamente lo dice da parte di Dio, però, non contraddice tutto questo i principi della stessa Parola, quando dice che non dobbiamo fidare nell'uomo né nella presunta verità che porta con sé? (Geremia 17:5).

La Parola ci insegna che così come Dio parlò al suo popolo al tempo dell'Antico Patto attraverso i profeti, in questo tempo Egli ci ha parlato attraverso il suo Figliolo (Ebrei 1:1-2). Il canone della Bibbia è chiuso e non si può formulare dottrine né dogmi extrabiblici. Se così si fa, si cade nell'errore e nell'inganno.

E nonostante ciò, lo stesso Castellanos, implicitamente dà alla sua rivelazione e visione un'autorità simile a quella della stessa Bibbia, quando insiste dicendo: “Il modello dei dodici è molto coscienzioso, o si prende nella sua totalità, o no, non c'è una via di mezzo”. 5

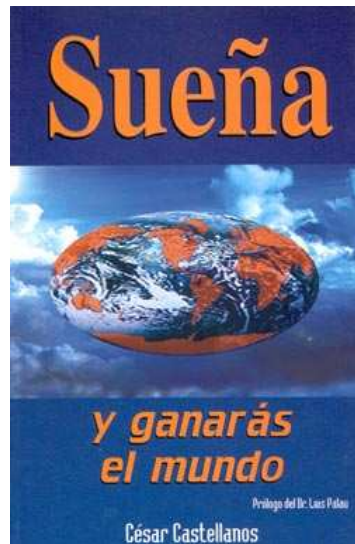
Finiamola che solo alla Bibbia non si possa aggiungere o togliere niente, questo stesso dice Castellanos riferendosi al suo modello del G 12.

La verità sul 12

Il diavolo è specialista nel tirare fuori le verità dal loro contesto e, estrapolandole, far sì che diventino menzogne. Questo stesso capita col concetto dei 12. Biblicamente, il numero dodici è sinonimo di perfezione di governo. Da lì le dodici tribù d'Israele, le dodici porte della città della Nuova Gerusalemme, i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello (Ap. 21:11-14). Questo non si mette in dubbio.

Però il dodici, come numero di perfetto governo, si attribuisce solo a Dio. Solo Lui ha la capacità attributiva di poter dar forma e stabilire questo governo che chiamiamo *Teocrazia*. Questo governo avrà luogo quando il Re Gesù Cristo tornerà in gloria e stabilirà il suo regno su questa terra, ciò che chiamiamo il Millennio (Ap. 20); prima di ciò la chiesa sarà stata glorificata.

Pretendere di avvicinare il Millennio ai nostri giorni, insegnando che il Regno è Adesso, quando Cristo ancora non è tornato, e stabilendo tutto basandosi sul numero dodici, numero di governo perfetto e teocratico, è il lavoro del diavolo e di quelli che si fanno ingannare da lui.



Sogna e conquisterai il mondo

Ascolta bene, fratello, se la chiesa in questo tempo deve organizzarsi necessariamente secondo il 12, chi oserà occupare il posto di Cristo?...Chi osa questo è anticristo.

Meditando su tutto questo, arriviamo alla ferma conclusione che esiste implicitamente una reazione a catena: quando la rivelazione è falsa, anche la visione è falsa, lo “spirito” è falso, la meta è falsa, e la presunta verità è anch’essa falsa.

Qualcuno mi dirà che c’è verità nell’insegnamento del G 12. Certo che nel G 12 c’è verità scritturale, perché come si potrebbe ingannare solo con le menzogne? E’ necessaria un po’ di verità dandole il colore cristiano necessario, ma il colore non uniforma tutta la realtà, solo l’apparenza. Non ci inganniamo.

Rivolgendosi all’ego e alla carne

Fuggiamo dai falsi modelli che tentano solo di rivolgersi all’ego e alla carne, Castellanos, esaltando la sua visione del “governo dei dodici” dice quanto segue: “Quando qualcuno scopre il potere e l’autorità che possono essere sviluppati essendo leader di dodici persone, allora si preoccupa di qualificarsi, impegnarsi e trovare i suoi dodici”. 6 Vediamo che la motivazione qui non è quella di servire ma quella di avere “potere e autorità” definendoli in questo modo: “Successo”. Significa, molta gente nei templi e molti leader che esercitano “potere e autorità” su molti. Così si soccombe davanti alla tentazione del diavolo. Come mi ricorda questo il cattolicesimo romano di sempre.

Meglio, andiamo alla semplicità ed efficacia della Parola di Dio, la Bibbia, e non ci muoviamo da lì, fuggendo da ogni tentazione di megalomania.

Benedizioni per tutti

Miguell Rosell Carrillo, Pastore del Centro Rey, Madrid, Spagna

Novembre 2005

Note:

1. César Castellanos, “Leadership di successo attraverso i dodici”
2. César Castellanos, “Leadership efficace”
3. José Ferrada; Cattedrale di Elim, Cile
4. César Castellanos, “Leadership di successo attraverso i dodici”, pag.246
5. Ibid. pag. 247
6. Ibid. pag. 152

FINE

